



CAMON ALTA TEMPERATURA

Revisione n. 7 del 18 agosto 2015

Conforme al Regolamento CEE 1907/2006 (Reach) Allegato II- (modificato Reg. 830/2015)

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **CAMON ALTA TEMPERATURA**
Codice commerciale: 121220- 121225
Codice ISS: AUT 20

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/utilizzo: SIGILLANTE (ELASTOMERO SILICONICO) TERMORESISTENTE AD USO PROFESSIONALE

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: **CAMON SRL**
Indirizzo: Via Stradone, 99 – San Bernardino di Lugo (RA) - Italy
Tel. 0545-74104 Fax 0545- 77157

Tecnico competente per le schede dati di sicurezza: info@camonchimica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni: Pavia 0382/24444; Milano 02/66101029; Bergamo 800883300;
Firenze 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000;
Napoli 081/7472870

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

La presente miscela è classificata pericolosa ai sensi delle disposizioni del Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Richiede pertanto una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del regolamento CE 1907/2006 (REACH) così come modificato dal Regolamento 830/2015.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alla sezione 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione a norma del regolamento 1272/2008

Irritante per la pelle di categoria 2 (Skin Irrit. 2)
Irritante per gli occhi di categoria 2 (Eye Irrit. 2)

2.2 Elementi dell'etichetta

ATTENZIONE



H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - PROVOCA GRAVE IRRITAZIONE OCULARE

P264 - LAVARE ACCURATAMENTE LE MANI DOPO L'USO

P280 - PROTEGGERE GLI OCCHI/IL VISO

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste consultare un medico

2.3 Altri pericoli

Non noti in base ai dati disponibili

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile. Il presente prodotto è regolato come miscela

3.2 Miscele

La presente miscela contiene:

Nome sostanza	CAS	CE	N. registrazione	Classificazione 1272/2008	Concentrazione %
Metiltriacetossilano	4253-34-3	224-221-9	01-2119962266-32-XXXX	Acute tox 4 H302; Skin Corr 1C H314 EUH014	<3%

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della presente scheda

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Occhi: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 15 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito e asciutto. Non usare colliri o pomate di alcun genere. Nel caso di irritazione persistente **RICORRERE A VISITA MEDICA.**

Pelle: Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare abbondantemente la pelle con acqua usando sapone neutro se disponibile. Contattare il medico nel caso in cui il contatto interessi zone estese del corpo, oppure nel caso di irritazione persistente

Ingestione: Non provocare assolutamente vomito. **RICHIEDERE L'INTERVENTO DEL MEDICO.**

Inalazione: Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. **In caso di malessere consultare un medico.**

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedi sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali.

Nessuna segnalazione.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: In caso di piccoli incendi usare anidride carbonica (CO₂), schiuma o polvere chimica. I piccoli incendi possono essere anche soffocati con sabbia o terra.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: ACQUA. Il getto d'acqua va utilizzato soltanto per raffreddare le superfici esposte a fuoco e per proteggere il personale. E' opportuno non usare gli estintori ad acqua nebulizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione sono monossido di carbonio, anidride carbonica e composti parzialmente incombusti. Sviluppo di gas infiammabili. Evitare di respirare i fumi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I contenitori non coinvolti nell'incendio devono essere allontanati.

Raffreddare i contenitori non esposti al fuoco con getto d'acqua. Raccogliere le acque di spegnimento per evitare la dispersione su suolo o lo scarico in fognatura. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Usare sempre un apparecchio respiratorio autonomo ed un equipaggiamento di spegnimento adeguato per le atmosfere potenzialmente esplosive.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il prodotto è pastoso e quindi in caso di sversamento la dispersione avviene più lentamente che con un normale liquido. E' consigliabile intervenire prima che si asciughi completamente. Nel caso in cui il prodotto sia ancora fluido contenere le perdite con terra o sabbia. Raccogliere con pala indossando guanti, scarpe antiscivolo.

Se il prodotto è essiccato occorre grattare la superficie su cui si è rovesciato. In tal caso la protezione respiratoria può non essere necessaria. Utilizzare comunque i guanti.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

6.2 Precauzioni ambientali:

Se ingenti quantità di prodotto sono defluite in un corso d'acqua, in rete fognaria o hanno contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto e metterlo in un contenitore pulito per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Assorbire gli eventuali residui con terra, sabbia asciutta o vermiculite.

Successivamente alla raccolta si può usare acqua per pulire la superficie.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con il prodotto mediante l'uso di guanti, occhiali ed indumenti protettivi.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Lavare le mani dopo l'uso del prodotto.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere i contenitori ben chiusi. Conservare al riparo dai raggi solari, in locali freschi ed adeguatamente areati. Conservare lontano da alimenti e mangimi.

Conservare lontano da fiamme libere, fonti di calore, acidi e sostanze ossidanti.

Mantenere e diluire eventualmente il prodotto nei contenitori originali.

Utilizzare preferibilmente contenitori in polietilene o metallo rivestito (imballaggio composito)

Evitare l'umidità.

Il prodotto polimerizza a contatto con l'aria.

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

In assenza di valori limite di esposizione professionale comunitari per le sostanze di cui al punto 3 (direttive 2000/39, 2006/15, 161/2009) della presente scheda, si fa riferimento ai TLV TWA pubblicati dall'ACGIH - associazione Americana degli igienisti industriali, edizione 2015

Dati per la sostanza: Metiltriacetossilano

TLV TWA dati non disponibili

Rischio per la salute umana			
DNEL- Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)			
Tipo di effetto	Esposizione	Dnel/DMEL popolazione	Dnel/DMEL lavoratori
Lungo termine- effetti sistemici	Inalazione	6.3 mg/m ³	25 mg/m ³
Effetti acuti	Inalazione	6.3 mg/m ³	25 mg/m ³
Lungo termine- effetti locali	Inalazione	5.1 mg/m ³	31 mg/m ³
Lungo termine- effetti sistemici	Dermica	7.2 mg/kg pc* /giorno	14.5 mg/k pc* /giorno g
Effetti acuti	Dermica	7.2 mg/kg pc* /giorno	14.5 m g/kg pc* /giorno
Lungo termine- effetti sistemici	Orale	1 mg/kg pc* /giorno	-----

* pc= peso corporeo

(Fonte dei dati: Echa-banca dati sostanze registrate)

Acido acetico: TLV- TWA 10 ppm - 25 mg/mc (si libera in caso di idrolisi)

8.2 Controlli dell'esposizione:

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Prima dell'utilizzo del prodotto **effettuare la valutazione dei rischi**. Usare all'area aperta o in luogo ventilato.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezione respiratoria

Utilizzare sempre il prodotto in un locale ben areato o ventilato. Dispositivi di protezione delle vie respiratorie sono necessari se il prodotto viene utilizzato in grande quantità in spazi ristretti e non adeguatamente ventilati.

8.2.2.2. Protezione delle mani:

Utilizzare sempre guanti protettivi, soprattutto in caso di contatto prolungato. Si consigliano guanti in gomma nitrilica al 100% conformi alla norma EN374

8.2.2.3 Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza ermetici. Utilizzare in locali dotati di doccia lavaocchi.

8.2.2. 4. Protezione della pelle:

Utilizzare indumenti a protezione completa della pelle. Utilizzare scarpe di sicurezza resistenti agli agenti chimici.

8.2. 3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente areati. Dove possibile, installare aspirazioni localizzate e sistemi di ricambio aria. L'installazione di adeguati impianti di aspirazione/ventilazione riduce la necessità di ricorrere a dispositivi di protezione individuale.

Dati per la sostanza: Metiltriacetossilano

Rischio per il compartimento acquatico	
PNEC- Predicted no effect concentration	
PNEC acqua dolce	1 mg/L
PNEC acqua marina	0.1 mg/L
PNEC acqua (rilascio intermittente)	10 mg/L
STP	10 mg/L
PNEC sedimenti acqua dolce	3.4 mg/kg sedimenti (frazione secca)
PNEC sedimenti acqua marina	0.34 mg/kg sedimenti (frazione secca)
PNEC suolo	0.145 mg/kg terreno (frazione secca)

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	pasta tissotropica di colore rosso o nero
Odore:	acetico/chetonico
Soglia olfattiva:	n.d. (non ci sono test disponibili)
pH:	n.a. (in quanto non solubile)
Punto di fusione/congelamento:	n.a. (perché <-20 °C)
Punto di ebollizione:	n.d.
Punto di infiammabilità	->150 ° C(vaso chiuso)
Tasso di evaporazione	n.d.
Infiammabilità (solidi, gas)	n.a. (liquido)
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività	n.d.
Tensione di vapore	n.d.
Densità di vapore	> 1 (aria)
Densità relativa	1040 kg/mc a 25°C
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	n.a. (in quanto miscela)
Auto- infiammabilità	n.d.
Solubilità in acqua:	insolubile in acqua
Solubilità in solventi organici	insolubile in acetone e etanolo Disperdibile in benzina, ragia minerale, idrocarburi aromatici, solventi clorurati
Temperatura di decomposizione	n.d.
Viscosità	n.d.
Proprietà esplosive	n.a. (non presenti gruppi chimici caratteristici di sostanze esplosive)
Proprietà ossidanti	n.a. (in base alla relazione struttura-attività)

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Il prodotto non è infiammabile. Polimerizza e vulcanizza a contatto con l'aria, soprattutto in presenza di umidità

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce a contatto con sostanze ossidanti. Può reagire pericolosamente con l'acqua e l'aria umida.

10.4 Condizioni da evitare: esposizione a temperature elevate e ai raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere lontano da fiamme libere

10.5 Materiali incompatibili: sostanze ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: A contatto con l'acqua o umidità vulcanizza liberando acido acetico. La quantità potenzialmente sviluppabile è pari al 2,4% in peso del prodotto).

In caso di combustione libera ossidi di carbonio e anidride carbonica, nonché residui incombusti (silice amorfa).

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta orale (per la sostanza triacetato di metilesilantrile) : DL50 (orale, ratto) 1600 mg/kg

tossicità acuta inalatoria: dati sperimentali non affidabili

tossicità acuta dermica: : dati non disponibili

Corrosione/irritazione cutanea: il triacetato di metilesilantrile è corrosivo per la pelle in caso di contatto prolungato o ripetuto. Nel prodotto è presente in quantità < 1%

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: contiene una sostanza corrosiva per le mucose oculari

Irritazione delle vie respiratorie: nessuna evidenza

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: non sensibilizzante

Mutagenicità: nessuna evidenza

Carcinogenicità: nessuna evidenza

Tossicità riproduttiva: nessuna evidenza

Tossicità a dosi ripetute: orale NOAEL 50 mg/kg/pc/giorno; inalatoria NOAEL 100 ppm

Pericolo di aspirazione: NO

(Fonte dei dati: Echa banca dati sostanze registrate)

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Non sono disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale. Si riportano quindi i dati disponibili sulla sostanza pericolosa contenuta.

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica acuta e cronica	Pesci	Organismi acquatici fitoplancton	Organismi acquatici zooplancton
Metiltriacetossisilano	LC 50 > 100 mg/l (96h) - dato calcolato-	EC 50 72h 660 mg/l calcolato	EC 50 48h > 100 mg/l - dato calcolato

12.2 Persistenza e degradabilità

Facilmente biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

Destinazione ultima del prodotto: suolo e sedimenti (orientazione specifica)

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna evidenza.

12.6 Altri effetti avversi

Idrolisi

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti speciali in conformità a quanto prescritto dal Dlgs 152/2006.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale (ADR): non classificato

Trasporto marittimo (IMDG/IMO) : non classificato

Trasporto aereo (ICAO): non classificato

Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Nessuna

Trasporto di rinfuse secondo allegato Marpol: non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Il presente prodotto non è tra quelli da considerare per la valutazione della classe di rischio ai fini della direttiva Seveso (Dlgs 334/99).

Restrizioni contenute nell'allegato XVII del regolamento UE 1907/2006 (REACH): nessuna

Sostanze in candidate list (art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs 81/2008.

Tenere in ogni caso presente le seguenti leggi e regolamenti:

Dlgs 152/2006 – Testo Unico sull'ambiente

Dlgs 81/2008 – Testo unico sicurezza

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

E' disponibile una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza: Metiltriacetossisilano

Prodotti professionali per applicazioni
tecniche e industriali



Gli scenari di esposizione relativi agli usi identificati sono stati inseriti nel testo della presente SDS (v. soprattutto sezione 8).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda

H315 - Provoca irritazione cutanea
H319 - PROVOCA GRAVE IRRITAZIONE OCULARE
H302 – Nocivo se ingerito
H314- Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
EUH014 – Reagisce violentemente con l'acqua

Modifiche introdotte con la presente revisione

Revisione delle sezioni 2.2; 3- 8; 11; 12; 16 per adeguamento Regolamento 830/2015 e recepimento informazioni aggiuntive a seguito registrazione Metiltriacetossisilano

Note per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati al punto 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. L'utilizzatore del prodotto è sempre obbligato al rispetto delle norme generali e speciali in materia di sicurezza sul lavoro, di protezione della salute e dell'ambiente.